



## COMUNE DI TESERO

Via IV Novembre, 27  
38038 Tesero (TN)  
tel. 0462-811700  
fax. 0462-811750  
info@comune.tesero.tn.it  
comune@pec.comune.tesero.tn.it

Tesero, li 12.04.2021  
Prot. nr. 2677

**Spett.le**  
**Gruppo Consiliare di minoranza**  
**“Crescere Uniti”**

### **Oggetto: risposta a interrogazione su Radio Fiemme 104 FM**

Si trasmette di seguito risposta scritta e dettagliata in merito alla Vostra interrogazione prot. n. 1874 dd. 12.03.2021.

Condividiamo assolutamente il pensiero sul valore di Radio Fiemme 104 e sull'operato del compianto Tarcisio Gilmozzi “ràsa” (oltre che di suo figlio Giuliano e di tutta la famiglia) in ben 47 anni di attività, dal 1973 al 2020 (48 anni se consideriamo che i primi esperimenti di trasmissione radiofonica condotti da padre e figlio risalgono all'anno precedente, cioè al 1972, senza contare l'attività pregressa di Tarcisio come radioamatore). Un periodo di tempo molto lungo nel quale l'emittente ha saputo accompagnare e raccontare la vita di Tesero e delle Valli di Fiemme e Fassa; un patrimonio immateriale di valore inestimabile, da sempre e per sempre motivo di orgoglio di tutta la nostra comunità locale.

A questo proposito, a conferma di quanto appena affermato, ricordiamo la nomina di Tarcisio, da parte dell'Amministrazione Comunale, quale cittadino benemerito di Tesero in data 14 giugno 2017, così come il messaggio pubblicato (sulla pagina Facebook del Comune) in occasione della sua scomparsa il giorno di Natale del 2020. Si tratta solo di due esempi recenti di pubblico encomio espressi dall'Amministrazione nei confronti di “parón” Tarcisio, attestazioni che sono andate a sommarsi alle innumerevoli altre ricevute da lui e da tutto lo staff in tanti anni di impegno, passione e dedizione alla propria radio, ribattezzata non a caso “la ós de casa nòsa” (la “voce di casa nostra”) e da generazioni di taserani e di fiamazzi riconosciuta come tale.

Tutto ciò premesso, si informa che la questione della transizione di Radio Fiemme è stata seguita fin dall'inizio da questa Amministrazione attraverso incontri con i diretti interessati, vale a dire la famiglia Gilmozzi e i nuovi proprietari, Luca De Marco ed Alessandro Arici, ai quali va riconosciuto il grandissimo merito di aver salvato l'emittente privata dalla chiusura acquistandola e rilevandone le frequenze, impedendo così che le stesse venissero acquisite da altri editori (i quali sarebbero stati interessati chiaramente non al mantenimento in vita della storica radio delle nostre valli, ma unicamente ad ampliare il proprio bacino radiofonico).

Per la nuova possibile sede sono state ipotizzate, individuate e proposte delle soluzioni attualmente in fase di valutazione da parte della nuova proprietà.

Non si è ritenuta né si ritiene percorribile, invece, la soluzione della Casa Medici “ex sede Coro Slavàz” e sale catechesi in quanto - come noto - nel prossimo futuro lo stabile sarà messo in vendita

dal Comune nel quadro del progetto di riqualificazione di Piazza C. Battisti. Di conseguenza, stante la necessità per la rinnovata Radio Fiemme di avere una sede decorosa a lungo o lunghissimo termine, non sembra logico assegnarle uno spazio in un edificio destinato alla vendita, poiché l'esigenza della nuova proprietà è appunto quella di trovare una sistemazione fissa e non provvisoria.

In linea generale, siamo d'accordo che la sede ideale per il futuro di Radio Fiemme dovrebbe essere il paese dove essa è nata, cioè Tesero, ma se non vi sono le condizioni (a livello di spazio pubblico oppure privato), o meglio se si trovano altrove le condizioni favorevoli a dare una sede idonea alla prosecuzione dell'attività della radio, questo non deve assolutamente essere visto come un fattore negativo, bensì come un'opportunità positiva per garantire lunga vita all'emittente. Dopotutto la denominazione stessa identifica la radio con l'intera nostra vallata, ed è in ottica valligiana e sovra-comunale che occorre ragionare oggi di fronte a molte questioni, nell'ottica di superare il campanilismo fine a se stesso. Tutto ciò senza nessun pericolo di mancare di rispetto all'opera e alla memoria del compianto Tarcisio: quello che conta veramente è che la Radio possa proseguire nel migliore dei modi, nel solco tracciato dai fondatori e con le innovazioni che i nuovi proprietari vorranno e sapranno apportare. Inoltre siamo sicuri e fiduciosi che la voce di Tarcisio e le trasmissioni realizzate in quasi cinquant'anni di radio continueranno a fungere da pilastro dell'emittente.

Riguardo, infine, alla richiesta e proposta di valorizzazione del preziosissimo e ricchissimo archivio di testimonianze orali raccolto da Tarcisio Gilmozzi in tanti anni di attività, sappiamo che lo stesso verrà custodito - come è giusto che sia - dalla famiglia e messo a disposizione (nelle forme che la stessa riterrà opportune) dei nuovi proprietari e gestori dell'emittente, i quali hanno molto a cuore la storia e l'identità della Val di Fiemme: siamo certi che sapranno utilizzare e divulgare al meglio la voce e i ricordi delle migliaia di persone intervistate da Tarcisio.

Ciò non toglie, tuttavia, che tale archivio digitale possa essere valorizzato - previo consenso degli eredi e della stessa radio - anche a livello di comunità tesserana al fine di divulgare, tramite specifici progetti, una memoria collettiva che altrimenti rischia di scomparire e che, appunto, Tarcisio ha preservato dall'oblio; molteplici sono i progetti e le iniziative che potrebbero essere sviluppati in tal senso, su moltissime tematiche, in un lunghissimo arco temporale che va da fine Ottocento ai nostri giorni: dal dialetto ai vecchi mestieri, dalle usanze e tradizioni locali ai ricordi di vita vissuta e di vita del paese di Tesero come pure degli altri paesi delle nostre valli.

Si tratta di una questione che questa Amministrazione (in particolare l'Assessorato alla Cultura) ha ben presente, essendoci stato modo in passato di interagire e collaborare in maniera diretta in più occasioni e su diversi temi con l'emittente e con lo stesso Tarcisio Gilmozzi. Possiamo affermare che una (sebbene ristretta) parte dei contenuti dell'archivio di interviste audio-registrate è già stata oggetto di analisi e di studio per una serie di progetti culturali realizzati a Tesero e in Val di Fiemme in anni recenti (ad esempio su argomenti quali la Grande Guerra, i mestieri e vita di un tempo, l'emigrazione, la storia della musica locale, ecc.). Ne consegue che l'Amministrazione è conscia della valenza e delle potenzialità del suddetto archivio e può contare su chi, grazie all'esperienza pregressa, potrà eventualmente favorire, stimolare e curare iniziative - di nuovo, previo accordo e in collaborazione con la famiglia Gilmozzi e la nuova proprietà - volte ad un'efficace fruizione e divulgazione del suddetto materiale a beneficio della collettività locale, con particolare riguardo alle future generazioni, senza peraltro alcuna volontà di sostituirsi all'emittente.

Distinti saluti.



LA SINDACA  
-dott.ssa Elena Ceschini-

*Elena Ceschini*